

*COMUNE DI NIBBIOLA*

*PROVINCIA DI NOVARA*

**Relazione sulla gestione**

**Rendiconto 2015**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. .... in data .....

***ENTI NON SPERIMENTATORI***

## PREMESSA

### La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

\* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

\*\* Escluso il DUP

\*\*\* Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;

- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 in data 10.11.2015 di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 in data 28.4.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

### **Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso

tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 in data 25.6.2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso il seguente atto: delibera C.C. n. 34 del 26.11.2015 "Variazioni di assestamento generale di bilancio"

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano assegnazione risorse* con delibera n. 38 in data 13.7.2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	15	25.6.2015	
Aliquote TASI	C.C.	16	25.6.2015	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	10	28.1.2002	
Tariffe TOSAP	G.C.	8	28.1.2002	
Tariffe TARI	C.C.	17	25.6.2015	
Addizionale IRPEF	C.C.	18	25.6.2015	
Imposta di soggiorno	===	===	===	
Imposta di scopo OO.PP.	===	===	===	
Servizi a domanda individuale	G.C.	26	28.5.2016	

---

---

## Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 98.836,92 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				84.948,26
RISCOSSIONI	(+)	186.593,13	570.165,31	756.758,44
PAGAMENTI	(-)	249.983,07	439.427,32	689.410,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			152.296,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			152.296,31
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	8.969,64	151.938,40	160.908,04
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.881,10	203.486,33	214.367,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>(=)</b>			<b>98.836,92</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		3.366,68
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>3.366,68</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		4.765,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>4.765,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>90.705,24</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 in data 28.4.2015 di seguito riportato:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>15.945,68</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	-
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	<b>5.117,50</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) <sup>(2)</sup>	(-)	<b>5.117,50</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)</b>	<b>(=)</b>	<b>15.945,68</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014		
	<b>Totale parte accantonata (i)</b>	-
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
	<b>Totale parte vincolata (l)</b>	-
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	
	<b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>15.945,68</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015</b>		

## Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	0,00
Totale accertamenti di competenza	+	722.103,71
Totale impegni di competenza	-	642.913,65
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	0,00
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>79.190,06</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	777,86
Minori residui attivi riaccertati	-	3.223,50
Minori residui passivi riaccertati	+	6.146,82
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>3.701,18</b>

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	79.190,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	3.701,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	15.945,68
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>=</b>	<b>98.836,92</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	48.154,24	31.72,34	15.945,68	15.945,68	98.836,92
Gestione di competenza	23.108,01	- 14.942,31	5.280,78	- 5.280,78	79.190,06
Gestione dei residui	558,25	- 1.509,59	- 21.146,85	- 21.146,85	3.701,18

## Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20 03	2152	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.648,00	0,00	3.648,00
20 03	2153	Fondo crediti di dubbia esigibilità	98,00	0,00	98,00
20 03	2154	Fondo crediti di dubbia esigibilità	722,00	2.005,00	2.727,00
20 01	2151	Fondi di riserva	1.856,00	0,00	1.856,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

#### **A) Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il metodo della media semplice fra totale incassato e il totale accertato, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2015**

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2011-2014	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dalla competenza 2015	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2015	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARSU-TARI	1025-1026	708,35	18,61	131,82	35.005,38	18,61	36	2.345,22	2.477,04		6.473,00
SANZIONE CODICE STRADA	3008	978,45	59,26	579,83	129,80	59,26	36	27,69	607,52		0,00
FITTI ATTIVI	3063	0,00	12,05	0,00	6503,43	12,05	36	282,12	282,12		0,00
<b>TOTALE FCDE AL 31/12/2015 SECONDO IL METODO ORDINARIO</b>											3.366,68

Fissato in €. 3.366,68 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	6.473,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		0,00
<b>4</b>	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)</b>	<b>+</b>	<b>6.473,00</b>
<b>5</b>	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015</b>	<b>-</b>	<b>3.366,68</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)	-	0,00
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)	+	3.106,32

#### Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 4.765,00 e sono così composte:

#### Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.765,00	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4
Altri vincoli		5
<b>TOTALE</b>	<b>4.765,00</b>	

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

### Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 76.490,06 comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2015
Accertamenti di competenza	+	722.103,71
Impegni di competenza	-	642.913,65
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	<b>+</b>	<b>0,00</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	0,00
		79.190,06

## Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			5.117,50	0,00
Entrate titolo I	+	309.486,18	476.930,69	513.165,70	568.761,40
Entrate titolo II	+	163.264,28	39.343,11	30.682,00	31.309,29
Entrate titolo III	+	67.152,09	87.778,95	76.456,00	57.856,17
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>		<b>539.902,55</b>	<b>604.052,75</b>	<b>625.421,20</b>	<b>657.926,86</b>
Disavanzo di amministrazione	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo I (B)	-	511.165,13	534.996,13	566.601,20	520.296,79
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-			5.820,00	0,00
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	45.550,07	48.675,25	53.000,00	52.013,29
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		16.812,65	20.381,37		85.616,78
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	20.000,00			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	19.094,59			
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	19.094,59			
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare: fondo pluriennale vincolato)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				6.600,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (Imu annualità pregresse.)</i>	-				6.600,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>		<b>22.281,94</b>	<b>20.381,37</b>	<b>0,00</b>	<b>79.016,78</b>

Equilibrio di parte capitale					
		2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+			0,00	0,00
Entrate titolo IV	+	120.376,96	6.813,10	55.000,00	6.802,64
Entrate titolo V	+	0,00	49.575,36	0,00	0,00
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>		<b>120.376,96</b>	<b>56.388,46</b>	<b>55.000,00</b>	<b>6.802,64</b>
Spese titolo II (N)	-	137.601,21	71.489,05	55.000,00	13.229,36
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				
<b>Impegni confluiti nel FPV (P)</b>	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)		17.224,25	15.100,59		6.426,72
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				6.600,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)</b>	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	18.000,00	18.000,00		
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)</b>		<b>775,75</b>	<b>2.899,41</b>	<b>0,00</b>	<b>173,28</b>

### **Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio**

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €15.945,68. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n. 18 in data 28.4.2015) in €15.945,68. L'avanzo di amministrazione non è stato applicato.

Il fondo di riserva non è stato utilizzato nell'anno 2015.

## Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

<b>Entrate</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Diff. %</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Diff. %</b>
Titolo I Entrate tributarie	513.165,70	550.903,74	107,35	568.761,40	103,24
Titolo II Trasferimenti	30.682,00	31.309,53	102,04	31.309,29	100,00
Titolo III Entrate extratributarie	76.456,00	78.362,00	102,49	57.856,17	73,83
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	55.000,00	55.000,00	100,00	6.802,64	12,36
Titolo V Entrate da prestiti	224.959,00	224.959,00	100,00	0,00	
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	158.000,00	158.000,00	100,00	57.374,21	36,31
FPV	5.117,50	5.117,50			
<b>Totale</b>	<b>1.063.380,20</b>	<b>1.103.651,77</b>	<b>103,78</b>	<b>722.103,71</b>	<b>65,42</b>

<b>Spese</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Diff. %</b>	<b>Impegni</b>	<b>Diff. %</b>
Titolo I Spese correnti	562.133,20	599.619,77	106,66	520.296,79	86,77
Titolo II Spese in conto capitale	55.000,00	61.600,00	112,00	13.229,36	21,47
Titolo III Rimborso di prestiti	277.959,00	277.959,00	100,00	52.013,29	18,71
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	158.000,00	158.000,00	100,00	57.374,21	36,31
FPV	5.820,00	0,00			
Fondi crediti	4.468,00	6.473,00			
<b>Totale</b>	<b>1.063.380,20</b>	<b>1.103.651,77</b>	<b>103,78</b>	<b>642.913,65</b>	<b>58,25</b>

## LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	2013	%	2014	%	2015	%
Titolo I Entrate tributarie	309.486,18	57,32	476.930,69	78,96	568.761,40	86,45
Titolo II Entrate da trasferimenti	163.264,28	30,23	39.343,11	6,51	31.309,29	4,75
Titolo III Entrate extratributarie	67.152,09	12,45	87.778,95	14,53	57.856,17	8,80
<b>Entrate correnti</b>	<b>539.902,55</b>	<b>100</b>	<b>604.052,75</b>	<b>100</b>	<b>657.926,86</b>	<b>100</b>
Entrate da alienazioni, Titolo IV trasferimenti e riscossione crediti	139.471,55	85,52	6.813,10	12,08	6.802,64	100
Titolo V Entrate da accensione prestiti	23.597,33	14,48	49.575,36	87,92	0	0
<b>Entrate in c/capitale</b>	<b>163.068,88</b>	<b>100</b>	<b>56.388,46</b>	<b>100</b>	<b>6802,64</b>	<b>100</b>
Titolo VI Entrate servizi per c/terzi	43.569,02		41.116,65		57.374,21	
<b>TOTALE</b>	<b>746.540,45</b>		<b>701.557,86</b>		<b>722.103,71</b>	
<i>Avanzo di amministrazione</i>	0					
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>746.540,45</b>		<b>701.557,86</b>		<b>722.103,71</b>	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

### Autonomia finanziaria

	2013	%	2014	%	2015	%	
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	376.638,27	69,8	564.709,64	93,5	626.617,57	95,25	
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	163.264,28	30,2	39.343,11	6,51	31.309,29	4,75	
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>539.902,55</b>	<b>100</b>	<b>604.052,75</b>	<b>100</b>	<b>657.926,86</b>	<b>100</b>	

## Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
<b>Categoria I - Imposte</b>	383.100,00	19.915,70	0,00	403.015,70	5,20
Imposta Municipale Propria (IMU)	230.000,00	12.818,57	0,00	242.818,57	5,57
I.C.I./IMU recupero evasione	54.100,00	6.217,94	0,00	60.317,94	11,49
TASI	41.000,00	1.089,19	0,00	42.089,19	2,66
Addizionale ENEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale IRPEF	56.000,00	0,00	0,00	56.000,00	0,00
Imposta sulla pubblicità	2.000,00	0,00	210,00	1.790,00	-10,50
Imposta di Soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>383.100,00</b>	<b>20.125,70</b>	<b>210,00</b>	<b>403.015,70</b>	<b>5,20</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>					
TARI	118.525,70	0,00	0,00	118.525,70	0,00
TARSU/TARI recupero evasione	2.500,00	0,00	618,54	1.881,46	-24,74
TOSAP	3.000,00	0,00	1.355,50	1.644,50	-45,18
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Toatale categoria II</b>	<b>124.025,70</b>	<b>0,00</b>	<b>1.355,50</b>	<b>122.051,66</b>	<b>-1,59</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>					
Fondo di solidarietà comunale	43.678,04	0,00	0,00	43.678,04	0,00
Altri tributi	100,00		84,00	16,00	-84,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>43.778,04</b>	<b>0,00</b>	<b>84,00</b>	<b>43.694,04</b>	<b>-0,19</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>550.903,74</b>	<b>20.125,70</b>	<b>1.649,50</b>	<b>568.761,40</b>	<b>3,24</b>

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

Anni	2013	2014	2015
Autonomia impositiva	57,32%	78,96%	86,45%
Pressione tributaria	401,93	618,59	738,65

## I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	25.606,53	0,00	0,24	25.606,29	100,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>25.606,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,24</b>	<b>25.606,29</b>	<b>100,00</b>

## Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
<b>Cat. I - Proventi servizi pubblici</b>					
					0,00
<b>Totale categoria I</b>	52.762,00	0,00	16.910,09	35.851,91	-32,05
<b>Cat. II - Proventi dei beni</b>					
<b>Totale categoria II</b>	23.000,00	0,00	1.394,17	21.605,83	-6,06
<b>Cat. III - Interessi attivi</b>					
				0,00	
<b>Totale categoria III</b>	100,00	0,00	100,00	0,00	-100,00
<b>Cat. IV - Utili netti</b>					
<b>Totale categoria IV</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Cat. V - Proventi diversi</b>					
<b>Totale categoria V</b>	2.500,00	0,00	2.101,57	398,43	-84,06
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>78.362,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.505,83</b>	<b>57.856,17</b>	<b>-26,17</b>

## Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	55.000,00	0,00	48.197,36	6.802,64	-87,63
<b>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</b>	<b>55.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>48.197,36</b>	<b>6.802,64</b>	<b>-87,63</b>

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 6.802,64 di cui Euro 6.802,64 (100%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi tre anni:

	2013	%	2014	%	2015	%
Oneri applicati alla parte corrente	19.094,59	38,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri destinati agli investimenti	30.376,96	61,40	6.813,10	100,00	6.802,64	100,00
<b>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	<b>49.471,55</b>	<b>100,00</b>	<b>6.813,10</b>	<b>100,00</b>	<b>6.802,64</b>	<b>100,00</b>

## I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Trend storico rilevato negli ultimi tre anni:

	2013	2014	2015
ASSUNZIONE DI MUTUI	0	50.000,00	0
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0	0	0
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0</b>

## LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 152.296,31 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 1° gennaio	58.083,27	49.104,82	112.805,41	108.882,33	84.948,26
Fondo cassa al 31 dicembre	49.104,82	112.805,41	108.882,33	84.948,26	152.296,31
Livello massimo anticipazione di tesoreria	121.150,00	127.482,00	127.482,00	239.208,00	224.959,00
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	23.597,33	0,00	0,00
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo	0	0	21	0	0
Interessi passivi per anticipazione	0,00	0,00	32,82	0,00	0,00
<b>Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 1 in data 5.1.2015). L'importo di tali fondi ammontava a €0,00.

Durante l'esercizio non sono stati movimentati fondi vincolati.

## LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		2013	%	2014	%	2015	%
Titolo I	Spese correnti	511.165,13	67,13	534.996,13	76,84	520.296,79	80,93
Titolo II	Spese in c/capitale	137.601,21	18,07	71.489,05	10,27	13.229,36	2,06
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	69.147,40	9,08	48.675,25	6,99	52.013,29	8,09
Titolo IV	Spese per servizi per terzi	43.569,02	5,72	41.116,65	5,91	57.374,21	8,92
<b>TOTALE</b>		<b>761.482,76</b>	<b>100,00</b>	<b>696.277,08</b>	<b>100,00</b>	<b>642.913,65</b>	<b>100,00</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0,00		0,00		0,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>761.482,76</b>	<b>100,00</b>	<b>696.277,08</b>	<b>100,00</b>	<b>642.913,65</b>	<b>100,00</b>

### Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Personale	82.675,46	85.923,00	80.974,15
Acquisto di beni	123.403,81	120.546,16	98.618,16
Prestazioni di servizi	150.473,57	171.785,34	205.418,57
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	136.731,91	139.115,04	122.442,63
Interessi passivi e oneri finanz.	10.457,71	7.299,71	4.348,07
Imposte e tasse	7.063,09	7.935,52	6.683,61
Oneri straordinari	359,58	2.391,36	1.811,60
<b>Totale</b>	<b>511.165,13</b>	<b>534.996,13</b>	<b>520.296,79</b>

### **Indicatori finanziari della spesa corrente**

Anno	2013	2014	2015
Rigidità spesa corrente	28,12	22,28	20,62
Velocità gestionale spesa corrente	69,70	61,71	65,63

## **Economie di spesa**

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

Spese personale	Euro	11.408,23
Spese per canile	Euro	2.597,00
Spese per conv. segreteria	Euro	13.094,00
Spese per servizi scolastici	Euro	8.609,10
Iva a debito	Euro	4.818,00

### 6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

Funzioni	Interventi								Incidenza %	
	Personale	Acquisto beni	Prestaz. servizi	Utilizzo beni	Trasfer.ti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straord.		Totale
<i>Amm.ne, gestione e controllo</i>	48.079,97	22.260,47	64.980,80	0,00	27.286,19	4.348,07	4.540,59	1.811,60	<b>173.307,69</b>	<b>33,31</b>
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	<b>2.000,00</b>	<b>0,38</b>
<i>Polizia</i>	32.894,18	1.740,08	732,00	0,00	196,25	0,00	2.143,02	0,00	<b>37.705,53</b>	<b>7,25</b>
<i>Istruzione</i>	0,00	17.803,24	15.733,66	0,00	48.625,57	0,00	0,00	0,00	<b>82.162,47</b>	<b>15,79</b>
<i>Cultura</i>	0,00	0,00	2.580,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>2.580,80</b>	<b>0,50</b>
<i>Settore sportivo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Viabilità e trasporti</i>	0,00	39.300,00	34.184,47	0,00	155,00	0,00	0,00	0,00	<b>73.639,47</b>	<b>14,15</b>
<i>Territorio e ambiente</i>	0,00	13.481,15	82.940,43	0,00	6.974,17	0,00	0,00	0,00	<b>103.395,75</b>	<b>19,87</b>
<i>Settore sociale</i>	0,00	4.033,22	4.266,41	0,00	37.205,45	0,00	0,00	0,00	<b>45.505,08</b>	<b>8,75</b>
<i>Sviluppo economico</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Servizi Produttivi</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALI</b>	<b>80.974,15</b>	<b>98.618,16</b>	<b>205.418,57</b>	<b>0,00</b>	<b>122.442,63</b>	<b>4.348,07</b>	<b>6.683,61</b>	<b>1.811,60</b>	<b>520.296,79</b>	<b>100,00</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>15,56</b>	<b>18,85</b>	<b>39,27</b>	<b>0,00</b>	<b>23,41</b>	<b>0,83</b>	<b>1,27</b>	<b>0,37</b>		

## Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

### IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

### IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

### LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

### IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite

del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;

- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

#### B) RICOGNIZIONE LIMITI

si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2015.

#### C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2015 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	0,00	0,00	0,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	0,00	0,00
3	Missioni	0,00	0,00	0,00
4	Formazione	250,00	250,00	0,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	871,50	409,04	462,46
6	Autovetture (acquisto)	0,00	0,00	0,00
7	Acquisto mobili e arredi	0,00	0,00	0,00

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati.

## Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	0,00	0,00	0,00	0,00
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione Pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Cultura	0,00	0,00	0,00	0,00
Settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità e trasporti	26.600,00	13.370,64	13.229,36	-50,27
Gestione territorio e ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
Settore sociale	35.000,00	35.000,00	0,00	-100,00
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>61.600,00</b>	<b>48.370,64</b>	<b>13.229,36</b>	<b>-78,52</b>

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 48.370,64 è stato determinato da risparmi relativamente all'esecuzione dei lavori di completamento di Piazza Genestrone con realizzazione dell'illuminazione pubblica e la non realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle coperture delle cappelle cimiteriali.

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	0,00	0,00
Giustizia	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00
Istruzione Pubblica	0,00	0,00
Cultura	0,00	0,00
Settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00
Turismo	0,00	0,00
Viabilità e trasporti	13.229,36	100,00
Gestione territorio e ambiente	0,00	0,00
Settore sociale	0,00	0,00
Sviluppo economico	0,00	0,00
Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.229,36</b>	<b>100,00</b>

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Lavori di completamento Piazza Genestrone	6.629,36
Realizzazione illuminazione pubblica Piazza Genestrone	6.600,00

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	6.600,00	49,89
Avanzi di bilancio	0,00	0,00
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	0,00	0,00
Riscossioni di crediti	0,00	0,00
Proventi concessioni edilizie	6.629,36	50,11
Proventi concessioni cimiteriali	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>13.229,36</b>	<b>100,00</b>
Mutui passivi	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.229,36</b>	<b>100,00</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessare è rilevare l'andamento storico degli ultimi tre anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Impegni spese in c/ capitale	137.601,21	71.489,05	13.229,36
Finanziamento con mezzi propri	137.601,21	21.913,69	13.229,36
Ricorso all'indebitamento	0,00	49.575,36	0,00
Residuo debito mutui al 31/12	129.425,34	80.752,49	28.739,20



## LA GESTIONE DEI RESIDUI

### Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

#### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	95.538,58	I – Spese correnti	204.991,10
II – Trasferimenti correnti	5.701,65		
III – Entrate extra-tributarie	39.803,78		
IV – Entrate in c/capitale	883,83	II – Spese in c/capitale	54.601,41
V – Accensione di mutui	49.575,36	III – Rimborso di prestiti	0,00
VI – Entrate per servizi c/terzi	6.505,21	IV – Spese per servizi c/terzi	7.418,48
<b>TOTALE</b>	<b>198.008,41</b>	<b>TOTALE</b>	<b>267.010,99</b>

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 in data 28.4.2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 5.117,50;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 0,00;
- la conferma del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, di €. 15.945,68.

#### Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	198.008,41	267.010,99
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE		
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI		5.117,50
RESIDUI MANTENUTI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	198.008,41	261.893,49

**Il riaccertamento ordinario dei residui**

Il termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui; non ci sono né entrate né spese reimputate.

**TABELLA DI RACCORDO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DAL 31 DICEMBRE 2014 AL 31 DICEMBRE 2015**

**RESIDUI ATTIVI**

Gestione	Residui al 31/12/2014	Residui cancellati con il riaccertamento straordinario	Residui reimputati con il riaccertamento straordinario	Residui riclassificati	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2015
Titolo I	95.538,58	0,00	0,00	0,00	95.538,58	95.607,63	0,00	777,40	0,00	708,35
Titolo II	5.701,65	0,00	0,00	0,00	5.701,65	5.702,11	0,00	0,46	0,00	0,00
Titolo III	39.803,78	0,00	0,00	0,00	39.803,78	31.066,92	475,57	0,00	0,00	8.261,29
Gestione corrente	141.044,01	0,00	0,00	0,00	141.044,01	132.376,66				
Titolo IV	883,83	0,00	0,00	0,00	883,83	883,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	49.575,36	0,00	0,00	0,00	49.575,36	49.575,36	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione capitale	50.459,19	0,00	0,00	0,00	50.459,19	50.459,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	6.505,21	0,00	0,00	0,00	6.505,21	3.757,28	2.747,93	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>198.008,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>198.008,41</b>	<b>186.593,13</b>	<b>3.223,50</b>	<b>777,86</b>	<b>0,00</b>	<b>8.969,64</b>

**RESIDUI PASSIVI**

Gestione	Residui al 31/12/2014	Residui cancellati con il riaccertamento straordinario	Residui reimputati con il riaccertamento straordinario	Residui riclassificati	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2015
Titolo I	204.991,10	0,00	5.117,50	0,00	199.873,60	189.936,44	6.108,06	0,00	8.946,60
Titolo II	54.601,41	0,00	0,00	0,00	54.601,41	53.869,41	0,00	0,00	732,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	7.418,48	0,00	0,00	0,00	7.418,98	6.177,22	38,76	0,00	1.202,50
<b>TOTALE</b>	<b>267.010,99</b>	<b>0,00</b>	<b>5.117,50</b>	<b>0,00</b>	<b>261.893,49</b>	<b>249.983,07</b>	<b>6.146,82</b>	<b>0,00</b>	<b>10.881,10</b>

### Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	708,35	0,00	708,35	0,00	0,00	124.886,82	125.595,17
di cui Tarsu/tari	708,35	0,00	708,35	0,00	0,00	35.005,38	35.713,73
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.964,45	3.964,45
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.703,00	5.703,00
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III	2.290,98	0,00	0,00	0,00	5.970,31	14.868,99	23.130,28
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	978,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	978,48
Tot. Parte corrente	2.290,98	0,00	0,00	0,00	5.970,31	145.458,81	154.428,45
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.479,59	6.479,59
<b>Totale Attivi</b>	<b>2.290,98</b>	<b>0,00</b>	<b>708,35</b>	<b>0,00</b>	<b>5.970,31</b>	<b>151.938,40</b>	<b>160.908,04</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	155,00	8.791,60	179.773,11	188.719,71
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	732,00	13.229,36	13.961,36
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	1.202,50	0,00	13.183,86	14.386,36
<b>Totale Passivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.357,50</b>	<b>9.523,60</b>	<b>206.186,33</b>	<b>217.067,43</b>

## I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	Riscossioni
Gestione corrente	141.044,01	777,86	475,57	0,00	8.969,64	132.376,66
Gestione capitale	50.459,19	0,00	0,00	0,00	0,00	50.459,19
Servizi conto terzi	6.505,21	0,00	2.747,93	0,00	0,00	3.757,28
TOTALE	198.008,41	777,86	3.223,50	0,00	8.969,64	186.593,13

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1) Euro 475,57 fitti reali fabbricati
- 2) Euro 2.747,92 rimborso servizi conto terzi

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

nessuno

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

nessuno

d) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:

nessuno

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

Euro 231,90 Tari

Euro 545,50 Fondo di solidarietà

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Acc./anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2007	Contributo PRGC	1.312,50	Regione Piemonte
2010	Sanzioni	978,48	Ruolo

## I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	Pagamenti
Gestione corrente	204.991,10	6.108,06	0,00	8.946,60	189.936,44
Gestione capitale	54.601,41	0,00	0,00	732,00	53.869,41
Servizi conto terzi	7.418,48	38,76	0,00	1.202,50	6.177,22
TOTALE	267.010,99	6.146,82	0,00	10.881,10	249.983,07

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 in data 28.4.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015**

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	5.117,50	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	-	-
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2		
<b>Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0</b>	<b>3</b>	<b>5.117,50 -</b>	

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	5.117,50	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b		-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5		

Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(6)=(4)+(b)-(5)$ se positivo, altrimenti indicare 0	6	5.117,50	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7)=(5)-(4)-(b)$ altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4)+(b)-(5)-(3)$ se positivo <sup>(3)</sup>		-	-
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7) .</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	-	-
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11)=(9)+(c)-(10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12)=(10)-(9)-(c)$ , altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	12		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9)+(c)-(10)-(8)$ se positivo <sup>(3)</sup>		-	-
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) -(11)+(12)</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a $(16)=(14)+(d)-(15)$ , altrimenti indicare 0	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17)=(15)-(14)-(d)$ se positivo, altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14)+(d)-(15)-(13)$ se positivo <sup>(3)</sup>		-	-
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata al 1° gennaio 2015 erano i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
2164	2015/97	Produttività	900,00	0,00	2014
2164	2015/98	Indennità specifiche competenze	1.800,00	0,00	2014
1021	2015/369	Indennità di risultato	2.417,50	0,00	2014
<b>TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>5.117,50</b>	<b>0,00</b>	

### Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

### **Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario**

Non sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre e pertanto il fondo pluriennale vincolato non è stato costituito.

### **Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato**

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

<b>Cap.</b>	<b>Imp. n.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Economie su impegni con imputazione 2015 e succ.</b>	<b>di cui a riduzione del FPV</b>	<b>di cui Riutilizzo e motivazioni</b>
2164	2015/97	Produttività	900,00	900,00	0,00
2164	2015/95	Indennità specifiche competenze	1.800,00	1.800,00	0,00
1021	2015/369	Indennità di risultato	2.417,50	2.417,40	0,00

**La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio**

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 0,00 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€. 5.117,50		€. 0,00	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€. 0,00		€. 0,00	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€. 5.117,50		€. 0,00	
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>€. 0,00</b>		<b>€. 0,00</b>	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2016		€. 0,00		0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2017		€. 0,00		0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018 e successivi		€. 0,00		0,00
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€. 0,00		0,00
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		<b>€. 0,00</b>		<b>€. 0,00</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>€. 0,00</b>		<b>€. 0,00</b>

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## **LA GESTIONE ECONOMICA**

---

Con deliberazione C.C. n. 29 del 10.11.2015, trattandosi di Comune fino a 5.000 abitanti, è stato stabilito di rinviare all'anno 2017 il principio della contabilità economico-patrimoniale, l'adozione del piano dei conti integrato e l'adozione del principio del bilancio consolidato, di cui ai principi allegati 4.3 e 4.4. del D.Lgs. 118/2011.

## LA GESTIONE PATRIMONIALE

---

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

### I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

#### b) Immobilizzazioni materiali

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

#### Fabbricati

Dati Catastali	Tipo valorizzazione	Descrizione
foglio n. 10 mappale 108 sub. 11	concesso in locazione	adibito ad armadio farmaceutico
foglio n. 10 mappale 108 sub. 12	concesso in locazione	adibito ad ambulatorio medico
foglio n. 10 mappale 108 sub. 16	concesso in locazione	adibito ad ufficio postale
foglio n. 10 mappale 108 sub. 6	concesso in locazione	adibito ad abitazione
foglio n. 10 mappale 108 sub. 17	concesso in locazione	adibito ad abitazione
foglio n. 10 mappale 108 sub. 18	concesso in locazione	adibito ad abitazione
foglio n. 10 mappale 56 sub. 6	concesso in locazione	adibito ad abitazione
foglio n. 10 mappale 56 sub. 7	concesso in locazione	adibito ad abitazione
foglio n. 10 mappale 56 sub. 8	concesso in locazione	adibito ad abitazione

FABBRICATI AGRICOLI

Descrizione del bene

PODERE “ GAMBARERA”	
Ubicazione	Nibbiola Località C.na Gambarera

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				NOTE
Foglio	Particella	Sub.	Categoria	CLASSE	Consistenza VANI	Rendita	
1	53	2	A/4	3	4	€ 148,74	
1	53	3	A/4	1	4	€ 107,42	
1	53	4	A/4	3	6	€ 223,11	
1	53	5	A/4	1	4,5	€ 120,85	
1	53	6	D/1			€ 1.673,32	

Altri dati:

CONFINI		
PROVENIENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I terreni ed i fabbricati costituenti il podere “Gambarera” sono pervenuti al Comune di Nibbiola al 50% ed alla Parrocchia Maria Vergine Assunta al 50% per successione di Bozzola Dina deceduta in Galliate il 13.03.2014.</li> <li>- Il verbale di pubblicazione del testamento redatto dal notaio Paolo De Carli di Milano – Rep. 52284/10343 è stato trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari il 20.05.2014 ai n° 5735/4323.</li> </ul>	
DESTINAZIONE	Originaria	FABBRICATE PER SVOLGIMENTO ATTIVITA' E RESIDENZA AGRICOLA
	Attuale	FABBRICATE PER SVOLGIMENTO ATTIVITA' E RESIDENZA AGRICOLA
STATO DI CONSERVAZIONE		
EVENTUALI VINCOLI E PESI	NON LOCATI	
EVENTUALE NON CONCORDANZA DELLE RISULTANZE CATASTALI CON LO STATO DI FATTO		
CONDUTTORE AD EVENTUALI PROVENTI	NON LOCATO	
DESTINAZIONE D'USO	Originaria	AZIENDA AGRICOLA
	Attuale	AZIENDA AGRICOLA
CONTO DEL PATRIMONIO	DISPONIBILE Valore da perizia di stima € . 194.205,00	

TERRENI AGRICOLI

Descrizione del bene

PODERE " GAMBARERA"	
Ubicazione	Nibbiola Località C.na Gambarera

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						NOTE
Foglio	Particella	Sub.	Zona Cens.	Categoria	Classe	Consistenza in ETTARI	R.D.	R. A.	
1	21		U	RISAIA STABILE	2	9.44.60	1.414,75	487,85	
1	22		U	BOSCO MISTO	U	0.22.40	2,89	0,69	
1	23		U	BOSCO MISTO	U	0.17.30	2,23	0,54	
1	56		U	RISAIA STABILE	2	5.22.03	781,86	269,61	
1	59		U	SEMINATIVO ARBORATO	2	0.01.09	0,76	0,51	
1	60		U	RISAIA	U	0.05.59	8,37	2,89	
3	3		U	RISAIA STABILE	3	2.18.40	287,63	101,51	
3	4		U	BOSCO MISTO	U	0.24.30	3,14	0,75	
3	6		U	RISAIA STABILE	3	0.08.40	11,06	3,90	
3	7		U	RISAIA	U	7.99.20	1.196,98	412,75	
3	8 AA		U	RISAIA STABILE	3	0.79.00	99,14	36,72	
3	8 AB		U	SEMINATIVO IRRIGUO	4	0.26.00	27,26	11,41	
3	9 AA		U	SEMITAVIVO	3	0.66.09	39,25	29,01	
3	9 AB		U	RISAIA STABILE	3	0.61.01	76,57	28,36	
3	10		U	SEMINATIVO	3	0.81.70	48,52	35,87	
3	11		U	RISAIA STABILE	3	4.09.00	513,29	190,11	
3	12		U	RISAIA STABILE	3	0.35.80	44,93	16,64	
4	1		U	RISAIA STASTABILE	3	0.54.70	46,61	25,43	
4	2		U	RISAIA STABILE	3	3.02.00	379,01	140,37	
4	3		U	SEMINATIVO	2	1.05.30	73,42	48,94	
4	4 AA		U	SEMINATIVO	2	1.32.67	92,50	61,67	
4	4 AB		U	RISAIA STABILE	3	6.17.43	813,13	286,99	
						<b>45.34.01</b>	<b>5.963,30</b>	<b>2.192,52</b>	

Altri dati:

<p>CONFINI COERENZE</p>	<p><b><u>Foglio 1 mappali 21-22-23-56</u></b>  - A levante l'appezzamento di cui al mappale 57 a linea del piede della scarpata di levante dell'argine;  - A mezzodi dapprima il cascinale Gambarera con il mappale 53 indi altro cascinale di altra proprietà al mappale 54 ed infine il foglio 3;  - A ponente il mappale 20;  - A tramontana il Comune di Garbagna;  <b><u>Foglio 3 mappali 3-4</u></b>  - A levante dapprima il Foglio 1 indi a piccolo salto saliente cavo escluso con al di là il mappale 5;  - A mezzodi termina a punta con il mappale 19;  - A ponente il mappale 2;  - A tramontana il foglio 1;  <b>Foglio 1 mappali 59-60 e Foglio 3 mappali 6-7-8-9-10-11-12</b>  - A levante foglio 4;  - A mezzodi i mappali 40-39-14;  - A ponente i mappali 39-5 indi il foglio 1;  - A tramontana dapprima il foglio 1 indi a salto saliente i mappali 58-53 del Foglio 1 indi ancora a salto saliente il Foglio 1 e per poca parte la strada comunale della Cardana;  <b><u>Foglio 4 mappali 1-2-3-4</u></b>  - A levante dapprima il Comune di Garbagna con intermedio salto rientrante, indi ad altro salto rientrante il mappale 10;  - A mezzodi dapprima ancora il Comune di Garbagna indi a salto saliente il mappale 10 ed ancora a salto saliente i mappali 6 e 5;  - A ponente il foglio 3;  - A tramontana strada comunale della Cardana;</p>	
<p>PROVENIENZA</p>	<p>- I terreni citati sono di proprietà del Comune di Nibbiola e della Parrocchia Maria Vergine Assunta in seguito a successione di Bozzola Dina deceduta in Galliate il 13.03.2014.</p>	
<p>DESTINAZIONE</p>	<p>Originaria</p>	<p>AGRICOLA</p>
	<p>Attuale</p>	<p>AGRICOLA</p>
<p>EVENTUALI VINCOLI E PESI</p>	<p>CONTRATTO DI AFFITTO IN SCADENZA 10.11.2015</p>	
<p>CONDUTTORE AD EVENTUALI PROVENTI</p>	<p>LOCATO CON CONTRATTO D'AFFITTO ANNULAE</p>	
<p>DESTINAZIONE D'USO</p>	<p>Originaria</p>	<p>AZIENDA AGRICOLA</p>
	<p>Attuale</p>	<p>AZIENDA AGRICOLA</p>
<p>CONTO DEL PATRIMONIO</p>	<p>DISPONIBILE  Valore da perizia di stima € 1.758.234,50</p>	

- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

### **Il conto del patrimonio**

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio come da tabelle allegate.

## IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'ente non è soggetto al patto di stabilità.

## I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015  
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<p>10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari</p>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>
--	------------------------------------	---

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

## ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### Elenco enti ed organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Consorzio Case di Vacanze Comuni Novaresi	Organizzazione soggiorni vacanze per anziani e minori dei Comuni consorziati	<a href="http://www.casevacanze-comuninovaresi.it">http://www.casevacanze-comuninovaresi.it</a>
Consorzio di Bacino Basso Novarese	Gestione servizi di igiene urbana	<a href="http://www.cbn.it">http://www.cbn.it</a>
CISA 24	Gestione di attività e servizi socioassistenziali	<a href="http://www.cisa24.com">http://www.cisa24.com</a>
Istituto Storico della Resistenza	Centro studi specializzato in storia contemporanea	<a href="http://www.isrn.it">http://www.isrn.it</a>

### Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Acqua Novara VCO spa	0,126	Si	No	<a href="http://www.acquanovaravco.eu">http://www.acquanovaravco.eu</a>

### Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
NESSUN DATO				

Di seguito sono segnalate le comunicazioni inviate:

- Istituto Storico della Resistenza prot. 718 del 11.3.2016 via pec nessuna risposta
- Cisa 24 prot. 715 del 11.3.2016 via pec nessuna risposta
- Consorzio Case di Vacanze prot. 714 del 11.3.2016 via pec  
Risposta del 15.3.2016 nella quale comunica che i dati richiesti riguardano le società partecipate e non i consorzi
- Consorzio di Bacino Basso Novarese prot. 713 del 11.3.2016 via pec nessuna risposta
- Acqua Novara VCO spa prot. 712 del 11.3.2016 via pec  
Risposta via e-mail del 11.3.2016 con elenco di tutti i Comuni fra i quali compare quello di Nibbiola con un credito relativo a rimborso mutui 2015 pari ad Euro 5.480,02.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 0,00.

**ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Tipologia di operazione <sup>1</sup>	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno .....	2° anno .....	3° anno .....
NEGATIVO							

<sup>1</sup> **Legenda:**

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
NEGATIVO				

